



#NuovamenteNoi

Progetto per
l'erogazione di
attività estive per
bambini ed adolescenti
per una ripresa in
sicurezza della
proposta
educativa del
Gruppo Scout
AGESCI
CANICATTINI 1



Sommario

- **CAPITOLO 1 – Il progettopag.3**
- **CAPITOLO 2 – Linee Guida Capipag.7**
 - **Scenario 1: Riunioni unità in sedepag.7**
 - **Scenario 2: Riunione di Squadrigliapag.10**
 - **Scenario 3: Attività in giornatapag.14**
 - **Scenario 4: Uscitapag.17**
 - **Scenario 5: Vacanze di Brancopag.22**
 - **Scenario 6: Campo Estivopag.27**
 - **Scenario 7: Routepag.32**
- **CAPITOLO 3 – Conoscenza Covid19pag.36**
- **CAPITOLO 4 – Modulisticapag.38**

Il Progetto

1

1. Obiettivo

Il presente documento è redatto dalla Comunità Capi del Gruppo Scout Agesci Canicattini B.1 al fine di ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente, per presentare un progetto per l'erogazione di attività estive per bambini ed adolescenti del Gruppo Scout, per una ripresa in sicurezza della proposta educativa interrotta ad inizio marzo per l'emergenza sanitaria di Covid19, a partire dal 15 giugno 2020.

2. Normativa applicabile

Il presente documento è redatto dalla Co.Ca. del Gruppo Scout Agesci Canicattini B.1 in conformità alla normativa vigente, in particolare:

- DPCM 11/06/2020 – Allegato 8
- Ordinanza Regione Siciliana n.25 del 13/06/2020
- Protezione civile Regione Siciliana Circolare n.21 del 14/06/2020
- Linee guida del Dipartimento per le politiche della famiglia del 15/05/2020
- Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 11/06/2020
- Rapporto COVID-19 dell'Istituto Superiore di Sanità N° 25/2020 del 15/05/2020
- Documento Zaini in Spalla del Comitato Nazionale dell'Agesci del 22/05/2020

3. Tipologia di attività previste

Durante il periodo estivo potranno essere proposte sia attività fisse in sede che attività mobili in parchi privati o pubblici, parchi naturali ed altre aree verdi. Tutte le attività rispetteranno le misure generali previste da queste linee guida nonché dalla normativa per il contenimento del contagio da Covid19.

4. Misure di prevenzione e protezione generali adottate

Strutture

Le strutture in cui saranno realizzate le attività fisse rispondono ai seguenti requisiti obbligatori:

- le strutture sono dotate di ambienti chiusi che permettono il mantenimento della distanza minima di sicurezza di 1 metro tra le persone presenti;
- le strutture sono dotate di spazi all'aperto che permettono il mantenimento della distanza minima di sicurezza di 1 metro e della distanza minima di sicurezza durante attività fisiche di 2 metri;
- le strutture sono dotate di idonei servizi igienici e di apposite dotazioni per la pulizia e disinfezione degli stessi;
- gli ambienti chiusi sono dotati di finestre in numero sufficiente da garantire una corretta e frequente areazione dei locali;
- tutti gli ambienti chiusi destinati ad ospitare le attività sono stati preventivamente sanificati.

Dotazioni personali e collettive

- Durante le attività tutti i partecipanti (capi e ragazzi) devono indossare una mascherina personale ad eccezione di particolari momenti come specificato negli scenari al cap.2. La mascherina deve essere sostituita quando dovesse risultare logorata o compromessa (es. sporca, bagnata, elastici rotti, ecc.).
- I capi sono dotati di termometro ad infrarossi per la verifica della temperatura corporea e di guanti monouso.
- È garantita la presenza di un numero adeguato di erogatori di gel lavamani con concentrazione di alcol pari o superiore al 70%, in particolare in prossimità di zone sensibili come gli ingressi ed i servizi igienici.
- La sede e i luoghi delle attività devono essere dotati di prodotti per la pulizia e sanificazione degli ambienti e del materiale utilizzato durante le attività, rispondenti alle specifiche indicate nel rapporto ISS N° 25/2020.

5. Rapporto numerico fra capi e ragazzi

Durante le attività sono sempre garantiti i seguenti rapporti numerici tra capi e ragazzi, ripartiti per fasce d'età riferite alle tipologie di unità:

- Branchi e Cerchi (età 8-10 anni) 1:7;
- Reparti (età 11-15 anni) 1:10;
- Noviziati, Clan e Fuochi (dai 16 anni, con presenza di minori) 1:10.

In ogni attività viene garantita la presenza di un capo dedicato per ogni minore disabile non autosufficiente eventualmente presente.

In questa fase non sono ammessi Rover/Scolte in servizio durante le attività, possono essere ammessi eventuali adulti per logistica e aiuto.

6. Misure per la tracciabilità e la riduzione al minimo dei contatti

Sono adottate le seguenti misure al fine di garantire la tracciabilità e la riduzione al minimo del numero di contatti tra i ragazzi e i capi:

- Registrazione giornaliera delle persone presenti per ogni attività sia ragazzi che capi. Tali registrazioni sono conservate per almeno 14 giorni.
- Suddivisione dei ragazzi e dei capi nelle unità, garantendo la stabilità dei gruppi per tutto il periodo interessato dalle attività.
- Chiusura accessi a persone non addette ai lavori durante le attività, compresi genitori che possono aspettare i ragazzi solo entro determinato limite indicato.

7. Verifica della condizione di salute dei ragazzi e dei capi

Al fine di verificare l'assenza di controindicazioni alla partecipazione da parte dei ragazzi e dei capi alle attività proposte sono stati adottati i seguenti moduli:

- Modulo 1: autodichiarazione condizioni di salute dei ragazzi
- Modulo 2: autodichiarazione condizioni di salute dei capi
- Modulo 3: registro presenze



8. Operazioni preliminari

- La Comunità Capi indice una riunione dei genitori in cui vengono presentate le linee guida per la ripresa delle attività sia in sede che in attività estive, nonché le misure adottate per il contrasto alla diffusione del virus SARS CoV-2.
- A conferma della volontà di far partecipare i loro figli alle attività estive proposte, gli esercenti la responsabilità genitoriale (di seguito anche indicati come “genitori”) inviano, debitamente compilato, il “Modulo 1 condizioni di salute dei ragazzi”.
- Il Modulo 1 va compilato ogni 15 giorni e soprattutto alla partenza prima delle attività estive, al fine di un monitoraggio costante da parte della Comunità Capi di ogni qualsiasi variazione dovesse successivamente verificarsi rispetto a quanto dichiarato alla consegna del primo Modulo 1.

Linee Guida per i Capi

2

Scenario 1: RIUNIONI DI BRANCO, REPARTO, CLAN, CO.CA. - Attività in sede

State per fare attività in sede con la vostra unità? Ecco alcuni passaggi e attenzioni da seguire per far vivere in sicurezza l'attività ai nostri ragazzi!

Azioni preparatorie

- Quali stanze possono essere usate? Quelle non usate contemporaneamente da altri gruppi di persone, abbastanza grandi da permettere sempre la distanza minima di 1 metro tra tutti i presenti e che abbiano finestre sufficienti per essere adeguatamente areate.
- Profonda pulizia e sanificazione con prodotti idonei dei locali che saranno utilizzati durante l'attività, con particolare attenzione ai servizi igienici dove sarà affisso il materiale informativo.
- Posizionamento di un numero adeguato di dispenser di gel lavamani, con particolare attenzione a coprire le aree più critiche quali ingressi, servizi igienici, aree in cui è previsto l'uso di materiale in comune.
- Identificazione di un limite in prossimità degli ingressi, se necessario, oltre il quale gli accompagnatori non possono andare.
- Se nella stessa struttura ci saranno anche altri gruppi o unità contemporaneamente alla vostra, organizzate gli orari di ingresso ed uscita per evitare assembramenti.

Gestione degli ingressi

- I capi in servizio presso gli ingressi sono dotati di mascherina, guanti e termometro ad infrarossi. Alla fine delle procedure di accoglienza i guanti devono essere buttati nei rifiuti indifferenziati.
- Gli accompagnatori lasciano i ragazzi entro un certo limite invalicabile debitamente identificato.



- Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i capi, sull'apposito registro presenze.
- I capi in servizio agli ingressi verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei ragazzi. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere.
- Chiusura accessi a persone non addette ai lavori durante le attività compresi genitori, salvo casi di rilevata emergenza, che possono aspettare i ragazzi solo entro determinato limite indicato. Varrà sempre la regola che "chi entra in attività la porta a termine tutta fino alla fine", o se per ragioni conclamate dovesse lasciarla anticipatamente non vi farà ritorno (es. devo assentarmi un attimo per..., prendo mio figlio un attimo e lo riporto fra un po', ecc.).

Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

Durante tutta l'attività i capi verificano che siano seguite le seguenti misure:

- Mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.
- Utilizzo costante della mascherina da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo.
- Igienizzazione frequente delle mani dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo dei servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
- Pulizia dei servizi igienici dopo ogni utilizzo.
- Conferimento di guanti e mascherine usati nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
- È vietato condividere posate, bicchieri, tazze e gavette e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività, nonché condividere cibo e bevande.

Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

- Isolamento temporaneo della persona, utilizzando un locale in cui non vi siano altre persone presenti e deve indossare almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un capo dotato di mascherina e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.
- Se la persona che accusa i sintomi è un minore, comunicazione tempestiva ai genitori.
- Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ASL territorialmente competente.
- Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
- Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ASL territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato.

NON ANDATE AL PRONTO SOCCORSO! Solo in caso di malessere grave chiamare il servizio emergenze nazionale 112.

Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori tramite uscita dalla sede contingentata; durante questa fase i Capi agli ingressi devono stare attenti che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali, evitando assembramenti durante il deflusso.

I capi procedono alla pulizia e sanificazione di tutti gli ambienti e materiali utilizzati durante l'attività.

Scenario 2: RIUNIONI DI SQUADRIGLIA - Attività in sede

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività svolte durante la settimana dalle singole squadriglie di ragazzi del gruppo scout.

Azioni preparatorie

- Quali stanze possono essere usate? Quelle non usate contemporaneamente da altri gruppi di persone, abbastanza grandi da permettere sempre la distanza minima di 1 metro tra tutti i presenti e che abbiano finestre sufficienti per essere adeguatamente areate.
- Profonda pulizia e sanificazione con prodotti idonei dei locali che saranno utilizzati durante l'attività, con particolare attenzione ai servizi igienici dove sarà affisso il materiale informativo.
- Posizionamento di un numero adeguato di dispenser di gel lavamani, con particolare attenzione a coprire le aree più critiche quali ingressi, servizi igienici, aree in cui è previsto l'uso di materiale in comune.
- Ogni ragazzo viene comunque già preparato da casa con propria dotazione personale: mascherina, eventuali guanti, gel lavamani portatile.
- Identificazione di un limite in prossimità degli ingressi, se necessario, oltre il quale gli accompagnatori non possono andare.
- Se nella stessa struttura ci saranno durante la medesima giornata più riunioni di squadriglia, queste devono essere svolte una alla volta con una distanza oraria di 2 ore fra un incontro ed un altro.
- Tutte le riunioni di squadriglia sono seguite sempre da minimo 1 capo.
- La riunione verrà svolta preferibilmente all'esterno della struttura, preparando per tempo sia il materiale di squadriglia da utilizzare durante l'incontro, sia tavoli e sedie da predisporre all'esterno.

Gestione degli ingressi

- I capi in servizio presso gli ingressi sono dotati di mascherina, guanti e termometro ad infrarossi. Alla fine delle procedure di accoglienza i guanti devono essere buttati nei rifiuti indifferenziati.
- Gli accompagnatori lasciano i ragazzi entro un certo limite invalicabile debitamente identificato.
- Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i capi, sull'apposito registro presenze.
- I capi in servizio agli ingressi verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei ragazzi. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere.
- Chiusura accessi a persone non addette ai lavori durante le attività compresi genitori, salvo casi di rilevata emergenza, che possono aspettare i ragazzi solo entro determinato limite indicato. Varrà sempre la regola che "chi entra in attività la porta a termine tutta fino alla fine", o se per ragioni conclamate dovesse lasciarla anticipatamente non vi farà ritorno (es. devo assentarmi un attimo per..., prendo mio figlio un attimo e lo riporto fra un po', ecc.).

Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

Durante tutta l'attività i capi verificano che siano seguite le seguenti misure:

- Mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.
- Utilizzo costante della mascherina da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo.
- Igienizzazione frequente delle mani dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo dei servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.

- Pulizia dei servizi igienici dopo ogni utilizzo.
- Conferimento di guanti e mascherine usati nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
- È vietato condividere posate, bicchieri, tazze e gavette e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività, nonché condividere cibo e bevande.
- E' compito del magazziniere di squadriglia estrarre gli attrezzi e i materiali dalla cassapanca di squadriglia nonché il compito di riporli, pulirli e disinfettarli con prodotti idonei.

Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

- Isolamento temporaneo della persona, utilizzando un locale in cui non vi siano altre persone presenti e deve indossare almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un capo dotato di mascherina e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.
- Se la persona che accusa i sintomi è un minore, comunicazione tempestiva ai genitori.
- Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ASL territorialmente competente.
- Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
- Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ASL territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato.

NON ANDATE AL PRONTO SOCCORSO! Solo in caso di malessere grave chiamare il servizio emergenze nazionale 112.



Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori tramite uscita dalla sede contingentata; durante questa fase i Capi agli ingressi devono stare attenti che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali, evitando assembramenti durante il deflusso.

I capi procedono alla pulizia e sanificazione di tutti gli ambienti.

Scenario 3: Attività in giornata all'aperto, con escursione, hike di reparto, passeggiate ecc.

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività, stanziali o mobili, della durata massima di un giorno svolte all'aperto in cui non è previsto l'uso di una struttura di supporto dotata di servizi. A titolo esemplificativo: attività in parchi privati o pubblici, parchi naturali, giardini e altre aree verdi

Azioni preparatorie

- Nel progettare eventuali spostamenti con mezzi di trasporto pubblici o società di trasporto private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti. I posti a disposizione sui mezzi potrebbero non essere sufficienti a trasportare tutti con un unico viaggio.
- Qualora ci fossero altre persone presenti nell'area in cui si tiene l'attività, verificare l'opportunità di identificare la zona interessata dall'attività, anche mediante l'utilizzo di zaini o altro materiale personale.
- Profonda pulizia e disinfezione con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività. Tutto il materiale della sede che si decide di portare in attività deve essere stato prima pulito e sanificato con panno e spruzzino con prodotto apposito.
- Disponibilità di un numero adeguato di erogatori di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti.
- Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ASL territorialmente competente.

Gestione delle presenze

- I Capi in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina, guanti e termometro ad infrarossi.

- Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i capi, eventuali aiuti e logisti, sull'apposito registro presenze.
- I capi in servizio agli ingressi verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei ragazzi. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere.
- Chiusura accessi a persone non addette ai lavori durante le attività compresi genitori, salvo casi di rilevata emergenza, che possono aspettare i ragazzi solo entro determinato limite indicato. Varrà sempre la regola che "chi entra in attività la porta a termine tutta fino alla fine", o se per ragioni conclamate dovesse lasciarla anticipatamente non vi farà ritorno (es. devo assentarmi un attimo per..., prendo mio figlio un attimo e lo riporto fra un po', ecc.).

Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

Durante tutta l'attività i volontari verificano che siano seguite le seguenti misure:

- Mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.
- Utilizzo costante della mascherina da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo.
- Igienizzazione frequente delle mani, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo dei servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
- Pulizia dei servizi igienici dopo ogni utilizzo.
- Conferimento di guanti e mascherine usati nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
- È vietato condividere posate, bicchieri, tazze e gavette e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività, nonché condividere cibo e bevande.

Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

- Isolamento ad una distanza minima di 2 metri da ogni persona presente. Se chi sta male è una persona che per età o indole o stato di salute non può essere lasciata sola a lungo, un capo dello staff può fargli compagnia ed assisterlo, però entrambi devono essere ben protetti con mascherina preferibilmente e guanti. Il capo presente deve stare comunque ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro qualora possibile.
- Se la persona che accusa i sintomi è un minore, comunicazione tempestiva ai genitori.
- Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ASL territorialmente competente.
- Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
- Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ASL territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato.

NON ANDATE AL PRONTO SOCCORSO! Solo in caso di malessere grave chiamare il servizio emergenze nazionale 112.

Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate con la famiglia; durante questa fase i Capi devono stare attenti che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali, evitando assembramenti durante il deflusso.

I capi procedono alla pulizia dei materiali utilizzati durante l'attività.

Scenario 4: L'USCITA - attività con singolo pernottamento **in struttura dedicata o in tenda**

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività della durata massima di due giorni in cui sia previsto un pernottamento.

Azioni preparatorie

- In caso di pernottamento presso strutture quali rifugi, ostelli, basi scout, case vacanze o altre strutture equivalenti, i capi contattano preventivamente il gestore della struttura ospitante verificando la disponibilità di posti ed informandosi in merito alle misure di prevenzione in atto presso la struttura, con particolare riferimento alle procedure di sanificazione attuate preventivamente all'inizio dell'utilizzo della struttura.
- In caso di pernottamento in tenda le stesse devono essere preventivamente pulite e sanificate. Qualora non sia possibile garantire la distanza minima di 2 metri da testa a testa tra le persone e un'adeguata areazione della tenda durante il riposo, bisogna prevedere l'uso di una tenda per ogni partecipante in caso di igloo, una tenda ogni 4 partecipanti (distanziati agli angoli opposti in diagonale) in caso di tenda canadese da 8 posti.
- Nel progettare eventuali spostamenti con mezzi di trasporto pubblici o società di trasporto private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti. I posti a disposizione sui mezzi potrebbero non essere sufficienti a trasportare tutti con un unico viaggio.
- Profonda pulizia e disinfezione con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività. Tutto il materiale della sede che si decide di portare in attività deve essere stato prima pulito e sanificato con panno e spruzzino con prodotto apposito.

- Disponibilità di un numero adeguato di erogatori di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti.
- Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ASL territorialmente competente.

Gestione delle presenze

- I capi in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina, guanti e termometro ad infrarossi.
- Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i capi, eventuali aiuti e logisti, sull'apposito registro presenze.
- I capi in servizio agli ingressi verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei ragazzi. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere.
- Chiusura accessi a persone non addette ai lavori durante le attività compresi genitori, salvo casi di rilevata emergenza, che possono aspettare i ragazzi solo entro determinato limite indicato. Varrà sempre la regola che "chi entra in attività la porta a termine tutta fino alla fine", o se per ragioni conclamate dovesse lasciarla anticipatamente non vi farà ritorno (es. devo assentarmi un attimo per..., prendo mio figlio un attimo e lo riporto fra un po', ecc.).

Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

- Mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.
- In caso di pernottamento in struttura attrezzata i letti devono essere disposti in modo che sia garantita la distanza di 2 metri da testa a testa tra i presenti. I partecipanti devono essere dotati di sacco a pelo o sacco letto personale.
- In caso di pernottamento in tenda le stesse devono essere disposte nell'area di campeggio garantendo la distanza minima di 3 metri tra gli ingressi se posti frontalmente e di 1,5 metri tra gli altri lati.



CANICATTINI B. 1

Gruppo Canicattini B. 1
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via P. Jolanda 91 – 96010 Canicattini Bagni SR
gruppi.agesci.it/canicattini1
canicattini1@sicilia.agesci.it

- Utilizzo costante della mascherina da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante l'escursione, se essa comporta uno sforzo fisico significativo, non vi è l'obbligo di indossare la mascherina purché sia garantita la distanza interpersonale minima di 2 metri. I partecipanti tengono comunque sempre la mascherina pronta all'uso, con l'obbligo di indossarla nel caso si incrocino altre persone lungo i sentieri.
- Igienizzazione frequente delle mani, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo di servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
- Pulizia dei servizi igienici dopo ogni utilizzo e sanificazione almeno una volta al giorno, preferibilmente la sera dopo l'ultimo utilizzo per garantire un tempo di azione ottimale dei prodotti di sanificazione utilizzati.
- Ogni giorno alla fine delle attività pulizia dei materiali utilizzati.
- Conferimento di guanti e mascherine usati nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
- Igienizzazione delle mani dopo il montaggio e lo smontaggio delle tende.
- Verifica della temperatura corporea dei partecipanti anche il mattino del secondo giorno.
- Ogni partecipante è dotato di riserva d'acqua personale ed è provvisto del necessario per poter consumare tutti i pasti in autonomia.
- È vietato condividere posate, bicchieri, tazze e gavette e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività, nonché condividere cibo e bevande.
- Qualora i pasti siano preparati dai capi: i cambusieri si lavano scrupolosamente le mani con acqua e sapone o con gel e preparano il pasto per tutti tenendo la mascherina per tutta la durata dell'operazione. Gli stessi cambusieri si lavano scrupolosamente le mani con acqua e sapone o con gel e, sempre indossando la mascherina, distribuiscono il pasto ad ognuno. Non si fanno girare vassoi di fette biscottate con la marmellata, non si fanno girare sacchetti di biscotti, non si fanno

girare condimenti o il pane, non si fa girare il pentolone per il bis, ma tutte le operazioni devono essere svolte dai cambusieri addetti alla distribuzione dei pasti.

Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente in attività iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5°C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

- Isolamento ad una distanza minima di 2 metri da ogni persona presente facendo indossare all'interessato almeno una mascherina chirurgica. Se chi sta male è una persona che per età o indole o stato di salute non può essere lasciata sola a lungo, un capo dello staff può fargli compagnia ed assisterlo, però entrambi devono essere ben protetti con mascherina preferibilmente e guanti. Il capo presente deve stare comunque ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro qualora possibile e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali..
- Se la persona che accusa i sintomi è un minore, comunicazione tempestiva ai genitori.
- Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ASL territorialmente competente.
- Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
- Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ASL territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato.

NON ANDATE AL PRONTO SOCCORSO! Solo in caso di malessere grave chiamare il servizio emergenze nazionale 112.

Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate con la famiglia; durante questa fase i Capi devono stare attenti che siano



CANICATTINI B. 1

Gruppo Canicattini B. 1
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via P. Jolanda 91 – 96010 Canicattini Bagni SR
gruppi.agesci.it/canicattini1
canicattini1@sicilia.agesci.it

costantemente rispettate le distanze interpersonali, evitando assembramenti durante il deflusso.

I capi procedono alla pulizia dei materiali utilizzati durante l'attività.



Scenario 5: LE VACANZE DI BRANCO - attività con pernottamenti multipli in struttura con servizio mensa

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività stanziali della durata superiore a due giorni in cui siano previsti il servizio mensa e molteplici pernottamenti in una struttura di accoglienza. Attività tipica sono le Vacanze di Branco.

Azioni preparatorie

- Utilizzo di strutture quali rifugi, ostelli, basi scout, case vacanze o altre strutture equivalenti: i capi contattano preventivamente il gestore della struttura ospitante verificando la disponibilità di posti, richiede che sia effettuata una profonda sanificazione della struttura prima dell'arrivo e richiede informazioni scritte al gestore della struttura in merito alle misure di prevenzione in atto.
- Nel progettare eventuali spostamenti con mezzi di trasporto pubblici o società di trasporto private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti. I posti a disposizione sui mezzi potrebbero non essere sufficienti a trasportare tutti con un unico viaggio.
- Profonda pulizia e disinfezione con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività. Tutto il materiale della sede che si decide di portare in attività deve essere stato prima pulito e sanificato con panno e spruzzino con prodotto apposito.
- Disponibilità di un numero adeguato di dispenser di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti, mediamente 1 ogni 5/6 persone al giorno.
- Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ASL territorialmente competente.

Gestione delle presenze

- I capi in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina, guanti e termometro ad infrarossi.
- Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i capi, eventuali aiuti e logisti, sull'apposito registro presenze.
- I capi in servizio agli ingressi verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei ragazzi. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere.
- Chiusura accessi a persone non addette ai lavori durante le attività compresi genitori, salvo casi di rilevata emergenza, che possono aspettare i ragazzi solo entro determinato limite indicato. Varrà sempre la regola che "chi entra in attività la porta a termine tutta fino alla fine", o se per ragioni conclamate dovesse lasciarla anticipatamente non vi farà ritorno (es. devo assentarmi un attimo per..., prendo mio figlio un attimo e lo riporto fra un po', ecc.).

Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

- I letti devono essere disposti in modo che sia garantita la distanza di 2 metri da testa a testa tra i presenti. Stessa distanza se si dorme in sacco a pelo. Ogni partecipante deve utilizzare il letto a lui assegnato per tutta la durata dell'attività.
- Integrare l'eventuale cartellonistica mancante con particolare riferimento ai percorsi di ingresso/uscita e all'identificazione degli ambienti in funzione della loro destinazione d'uso; indicando chiaramente le aree non utilizzate in cui è vietato l'ingresso.
- Mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.
- Utilizzo costante della mascherina da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante le eventuali escursioni, se esse comportano uno sforzo fisico significativo, non vi è l'obbligo di indossare la mascherina purché sia garantita la distanza interpersonale minima di 2 metri. I partecipanti tengono

comunque sempre la mascherina pronta all'uso, con l'obbligo di indossarla nel caso si incrocino altre persone lungo i sentieri.

- Igienizzazione frequente delle mani, in particolare prima e dopo i pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo di servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
- Conferimento di guanti e mascherine usati nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
- Pulizia dei servizi igienici dopo ogni utilizzo e sanificazione almeno una volta al giorno, preferibilmente la sera dopo l'ultimo utilizzo per garantire un tempo di azione ottimale dei prodotti di sanificazione utilizzati.
- Ogni mattina aerare e sanificare le superfici delle aree notte condivise, usando prodotti specifici opportunamente nebulizzati.
- Ogni giorno alla fine delle attività pulizia dei materiali utilizzati.
- Verificare la temperatura corporea dei partecipanti ogni mattina.
- È vietato condividere posate, bicchieri, tazze e gavette e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività, nonché condividere cibo e bevande.
- Preparazione e somministrazione pasti: i capi cambusieri si lavano scrupolosamente le mani con acqua e sapone o con gel e preparano il pasto per tutti tenendo la mascherina per tutta la durata dell'operazione. Gli stessi capi cambusieri si lavano scrupolosamente le mani con acqua e sapone o con gel e, sempre indossando la mascherina, distribuiscono il pasto ad ognuno. Durante la distribuzione tutti i presenti rimangono nei posti assegnati. E' vietata la distribuzione in modalità "buffet", non si fanno girare vassoi di fette biscottate con la marmellata, non si fanno girare sacchetti di biscotti, non si fanno girare condimenti o il pane, non si fa girare il pentolone per il bis, ma tutte le operazioni devono essere svolte dai capi cambusieri addetti alla distribuzione dei pasti.
- Stoviglie e posate: è preferibile utilizzare materiale monouso o stoviglie riutilizzabili e uguali per tutti, per evitare complicazioni dovute alla riconsegna delle gavette personali dopo ogni lavaggio.

- Pulizia stoviglie e posate: nel caso di stoviglie e posate riutilizzabili l'attività può essere effettuata incaricando i capi cambusieri, dotati di guanti per il lavaggio delle stoviglie e di mascherina. In caso di utilizzo di gavette e posate personali ognuno dei presenti effettua il lavaggio della propria dotazione personale utilizzando detergente e spugna personale.

Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente in attività iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5°C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

- Isolamento ad una distanza minima di 2 metri da ogni persona presente facendo indossare all'interessato almeno una mascherina chirurgica. Se chi sta male è una persona che per età o indole o stato di salute non può essere lasciata sola a lungo, un capo dello staff può fargli compagnia ed assisterlo, però entrambi devono essere ben protetti con mascherina preferibilmente e guanti. Il capo presente deve stare comunque ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro qualora possibile e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali..
- Se la persona che accusa i sintomi è un minore, comunicazione tempestiva ai genitori.
- Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ASL territorialmente competente.
- Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
- Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ASL territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato.

NON ANDATE AL PRONTO SOCCORSO! Solo in caso di malessere grave chiamare il servizio emergenze nazionale 112.



CANICATTINI B. 1

Gruppo Canicattini B. 1
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via P. Jolanda 91 – 96010 Canicattini Bagni SR
gruppi.agesci.it/canicattini1
canicattini1@sicilia.agesci.it

Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate con la famiglia; durante questa fase i Capi devono stare attenti che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali, evitando assembramenti durante il deflusso.

I capi procedono alla pulizia dei materiali utilizzati durante l'attività.

Scenario 6: IL CAMPO ESTIVO DI REPARTO - attività stanziale con pernottamenti multipli in tenda con servizio mensa

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività stanziali della durata superiore a due giorni in cui siano previsti il servizio mensa e molteplici pernottamenti in tenda.

Azioni preparatorie

- Utilizzo di basi scout o terreni privati: i capi contattano preventivamente il gestore/proprietario della struttura o terreno ospitante verificando la disponibilità di posti. Prediligere basi o terreni che abbiano strutture d'appoggio, soprattutto per i servizi igienici. In caso di utilizzo di strutture d'appoggio richiede che sia effettuata una profonda sanificazione prima dell'arrivo e richiede informazioni al gestore in merito alle misure di prevenzione in atto. In caso di utilizzo di terreni verificare l'adeguatezza degli spazi per lo svolgimento delle attività, per le tende e strutture da campo.
- Per il pernottamento in tenda le stesse devono essere preventivamente lavate, pulite e sanificate. Qualora non sia possibile garantire la distanza minima di 2 metri da testa a testa tra le persone e un'adeguata areazione della tenda durante il riposo, bisogna prevedere l'uso di una tenda per ogni partecipante in caso di igloo, una tenda ogni 4 partecipanti (distanziati agli angoli opposti in diagonale) in caso di tenda canadese da 8 posti.
- Nel progettare eventuali spostamenti con mezzi di trasporto pubblici o società di trasporto private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti. I posti a disposizione sui mezzi potrebbero non essere sufficienti a trasportare tutti con un unico viaggio.
- Profonda pulizia e disinfezione con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività. Tutto il materiale della sede che si decide di portare in

attività deve essere stato prima pulito e sanificato con panno e spruzzino con prodotto apposito.

- Disponibilità di un numero adeguato di dispenser di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti, mediamente 1 ogni 5/6 persone al giorno.
- Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ASL territorialmente competente.

Gestione delle presenze

- I capi in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina, guanti e termometro ad infrarossi.
- Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i capi, eventuali aiuti e logisti, sull'apposito registro presenze.
- I capi in servizio agli ingressi verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei ragazzi. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere.
- Chiusura accessi a persone non addette ai lavori durante le attività compresi genitori, salvo casi di rilevata emergenza, che possono aspettare i ragazzi solo entro determinato limite indicato. Varrà sempre la regola che "chi entra in attività la porta a termine tutta fino alla fine", o se per ragioni conclamate dovesse lasciarla anticipatamente non vi farà ritorno (es. devo assentarmi un attimo per..., prendo mio figlio un attimo e lo riporto fra un po', ecc.).

Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

- Le tende devono essere disposte nell'area di campeggio garantendo la distanza minima di 3 metri tra gli ingressi se posti frontalmente e di 1,5 metri tra gli altri lati.
- Mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.
- Utilizzo costante della mascherina da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di

handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante le eventuali escursioni, se esse comportano uno sforzo fisico significativo, non vi è l'obbligo di indossare la mascherina purché sia garantita la distanza interpersonale minima di 2 metri. I partecipanti tengono comunque sempre la mascherina pronta all'uso, con l'obbligo di indossarla nel caso si incrocino altre persone lungo i sentieri.

- Igienizzazione frequente delle mani, in particolare prima e dopo i pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo di servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
- Conferimento di guanti e mascherine usati nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
- Pulizia dei servizi igienici dopo ogni utilizzo e sanificazione almeno una volta al giorno, preferibilmente la sera dopo l'ultimo utilizzo per garantire un tempo di azione ottimale dei prodotti di sanificazione utilizzati. In caso di utilizzo di latrine sanificare ogni sera le superfici, gli appoggi e le eventuali maniglie con le quali si entra in contatto durante l'utilizzo.
- Ogni mattina aerare e sanificare le tende eventualmente condivise, usando prodotti specifici opportunamente nebulizzati.
- Ogni giorno alla fine delle attività pulizia dei materiali utilizzati.
- Ogni partecipante deve utilizzare la tenda a lui assegnata per tutta la durata dell'attività.
- Verificare la temperatura corporea dei partecipanti ogni mattina.
- È vietato condividere posate, bicchieri, tazze e gavette e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività, nonché condividere cibo e bevande.
- Preparazione e somministrazione pasti (preparati da capi): i capi cambusieri si lavano scrupolosamente le mani con acqua e sapone o con gel e preparano il pasto per tutti tenendo la mascherina per tutta la durata dell'operazione. Gli stessi capi cambusieri si lavano scrupolosamente le mani con acqua e sapone o con gel e, sempre indossando la mascherina, distribuiscono il pasto ad ognuno. Durante la distribuzione tutti i



presenti rimangono nei posti assegnati. E' vietata la distribuzione in modalità "buffet", non si fanno girare vassoi di fette biscottate con la marmellata, non si fanno girare sacchetti di biscotti, non si fanno girare condimenti o il pane, non si fa girare il pentolone per il bis, ma tutte le operazioni devono essere svolte dai capi cambusieri addetti alla distribuzione dei pasti. Tutti i presenti utilizzano la propria borraccia personale.

- Preparazione e somministrazione pasti (preparati dalle squadriglie): i cambusieri/cuochi di squadriglia si lavano scrupolosamente le mani con acqua e sapone o con gel e preparano il pasto per tutti tenendo la mascherina per tutta la durata dell'operazione. Gli stessi cambusieri/cuochi di squadriglia si lavano scrupolosamente le mani con acqua e sapone o con gel e, sempre indossando la mascherina, distribuiscono il pasto ad ognuno. Durante la distribuzione tutti gli altri squadriglieri presenti rimangono nei posti assegnati. E' vietata la distribuzione in modalità "buffet", non si fanno girare vassoi di fette biscottate con la marmellata, non si fanno girare sacchetti di biscotti, non si fanno girare condimenti o il pane, non si fa girare il pentolone per il bis, ma tutte le operazioni devono essere svolte dai cambusieri/cuochi di squadriglia addetti alla distribuzione dei pasti. Tutti i presenti utilizzano la propria borraccia personale.
- Stoviglie e posate: è preferibile utilizzare materiale monouso o stoviglie riutilizzabili e uguali per tutti, per evitare complicazioni dovute alla riconsegna delle gavette personali dopo ogni lavaggio.
- Pulizia stoviglie e posate: nel caso di stoviglie e posate riutilizzabili l'attività può essere effettuata incaricando i cambusieri di squadriglia, dotati di guanti per il lavaggio delle stoviglie, di mascherina, utilizzando detergente e spugna del materiale di squadriglia. In caso di utilizzo di gavette e posate personali ognuno dei presenti effettua il lavaggio della propria dotazione personale utilizzando detergente e spugna personale.

Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente in attività iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5°C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

- Isolamento ad una distanza minima di 2 metri da ogni persona presente facendo indossare all'interessato almeno una mascherina chirurgica. Se chi sta male è una persona che per età o indole o stato di salute non può essere lasciata sola a lungo, un capo dello staff può fargli compagnia ed assisterlo, però entrambi devono essere ben protetti con mascherina preferibilmente e guanti. Il capo presente deve stare comunque ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro qualora possibile e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali..
- Se la persona che accusa i sintomi è un minore, comunicazione tempestiva ai genitori.
- Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ASL territorialmente competente.
- Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
- Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ASL territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato.

NON ANDATE AL PRONTO SOCCORSO! Solo in caso di malessere grave chiamare il servizio emergenze nazionale 112.

Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate con la famiglia; durante questa fase i Capi devono stare attenti che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali, evitando assembramenti durante il deflusso.

I capi procedono alla pulizia dei materiali utilizzati durante l'attività.

Scenario 7: ROUTE DI CLAN - attività itineranti con pernottamenti multipli in tenda o in strutture

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività itineranti della durata superiore a due giorni in cui siano previsti molteplici pernottamenti in tenda o in strutture di accoglienza.

Azioni preparatorie

- In caso di pernottamento presso strutture quali rifugi, ostelli, basi scout, case vacanze o altre strutture equivalenti, i capi contattano preventivamente il gestore della struttura ospitante verificando la disponibilità di posti, richiede che sia effettuata una profonda sanificazione della struttura prima dell'arrivo e richiede informazioni al gestore della struttura in merito alle misure di prevenzione in atto. In caso di utilizzo di terreni verificare l'adeguatezza degli spazi per lo svolgimento delle attività, per le tende e strutture da campo.
- In caso di pernottamento in tenda: le stesse devono essere preventivamente pulite e sanificate. Per le tende di tipo "Igloo" è ammesso solo l'uso personale. Si raccomanda di contattare gli enti locali preposti o associazioni di riferimento (es. ente parco, forestale, CAI o gestori dei rifugi limitrofi) per accertarsi della possibilità di pernottare in tenda in spazi idonei e nel rispetto delle normative locali.
- Nel progettare eventuali spostamenti con mezzi di trasporto pubblici o società di trasporto private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti. I posti a disposizione sui mezzi potrebbero non essere sufficienti a trasportare tutti con un unico viaggio.
- Profonda pulizia e disinfezione con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività. Tutto il materiale della sede che si decide di portare in attività deve essere stato prima pulito e sanificato con panno e spruzzino con prodotto apposito.

- Disponibilità di un numero adeguato di dispenser di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti, almeno 1 da 500ml a testa.
- Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ASL territorialmente competente.

Gestione delle presenze

- I capi in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina, guanti e termometro ad infrarossi.
- Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i capi, eventuali aiuti e logisti, sull'apposito registro presenze.
- I capi in servizio agli ingressi verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei ragazzi. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere.
- Chiusura accessi a persone non addette ai lavori durante le attività compresi genitori, salvo casi di rilevata emergenza, che possono aspettare i ragazzi solo entro determinato limite indicato. Varrà sempre la regola che "chi entra in attività la porta a termine tutta fino alla fine", o se per ragioni conclamate dovesse lasciarla anticipatamente non vi farà ritorno (es. devo assentarmi un attimo per..., prendo mio figlio un attimo e lo riporto fra un po', ecc.).

Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

- Le tende devono essere disposte nell'area di campeggio garantendo la distanza minima di 3 metri tra gli ingressi se posti frontalmente e di 1,5 metri tra gli altri lati.
- Mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto e durante la strada, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.
- Utilizzo costante della mascherina da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante l'escursione, se essa comporta uno sforzo fisico significativo, non vi è l'obbligo di indossare la mascherina purché sia garantita la

distanza interpersonale minima di 2 metri. I partecipanti tengono comunque sempre la mascherina pronta all'uso, con l'obbligo di indossarla nel caso si incrocino altre persone lungo i sentieri.

- Igienizzazione frequente delle mani, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo di servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
- Ogni giorno alla fine delle attività pulizia dei materiali utilizzati.
- Conferimento di guanti e mascherine usati nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
- Igienizzazione delle mani dopo il montaggio e lo smontaggio delle tende.
- Ogni mattina aerare e sanificare le tende eventualmente condivise, usando prodotti specifici opportunamente nebulizzati. La sanificazione giornaliera non è necessaria in caso di tende ad uso singolo.
- Ogni partecipante deve utilizzare la tenda a lui assegnata per tutta la durata dell'attività.
- Verificare la temperatura corporea dei partecipanti ogni mattina.
- Preparazione di pasti: ogni partecipante (capo e ragazzo) deve trasportare tutto il cibo di cui avrà bisogno durante tutta l'attività, compreso il materiale necessario alla preparazione e alla consumazione dello stesso (gavette, fornellino ecc.).
- Pulizia gavette: ogni partecipante si lava la sua con sapone e spugnetta personale.
- È vietato condividere posate, bicchieri, tazze e gavette e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività, nonché condividere cibo e bevande. Ogni partecipante deve essere in possesso di borraccia personale.

Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente in attività iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5°C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

- Isolamento ad una distanza minima di 2 metri da ogni persona presente facendo indossare all'interessato almeno una mascherina chirurgica. Se chi sta male è una persona che per età o indole o stato di salute non può essere lasciata sola a lungo, un capo dello staff può fargli compagnia ed assisterlo, però entrambi devono essere ben protetti con mascherina preferibilmente e guanti. Il capo presente deve stare comunque ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro qualora possibile e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali..
- Se la persona che accusa i sintomi è un minore, comunicazione tempestiva ai genitori.
- Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ASL territorialmente competente.
- Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
- Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ASL territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorente bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato.

NON ANDATE AL PRONTO SOCCORSO! Solo in caso di malessere grave chiamare il servizio emergenze nazionale 112.

Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate con la famiglia; durante questa fase i Capi devono stare attenti che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali, evitando assembramenti durante il deflusso.

I capi procedono alla pulizia dei materiali utilizzati durante l'attività.

Conoscenza di Covid-19

Cosa è il SARS-CoV-2?

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome Respiratoria Acuta Grave-CoronaVirus-2" (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome un gruppo di esperti incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la SARS (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Cosa è la COVID-19?

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19?

I sintomi più comuni di COVID-19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave e persino la morte. Recentemente, l'anosmia/iposmia (perdita/diminuzione dell'olfatto) e, in alcuni casi, l'ageusia/disgeusia (perdita/alterazione del gusto) sono state segnalate come sintomi legati a COVID-19.

Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;



- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.



CANICATTINI B. 1

Gruppo Canicattini B. 1
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via P. Jolanda 91 – 96010 Canicattini Bagni SR
gruppi.agesci.it/canicattini1
canicattini1@sicilia.agesci.it

Modulistica

4

Trovate qui la modulistica:

- Modulo 1: autodichiarazione condizioni di salute dei ragazzi
- Modulo 2: autodichiarazione condizioni di salute dei capi
- Modulo 3: registro presenze



MODULO 1 AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000
persone di età minore che frequentano il
Gruppo Scout Agesci Canicattini B.1

Il/la/i sottoscritt_ _____, nella qualità di
esercente la responsabilità genitoriale in quanto

- genitore/i
 tutore
 affidatario

di _____, nato/a il _____ a _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, per il
caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere a conoscenza delle misure adottate dal Gruppo Scout per la ripresa in sicurezza delle attività;
- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti;
- che il minore o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è stato accertato COVID-19 positivo ovvero è stato accertato COVID-19 positivo e dichiarato guarito a seguito di duplice tampone negativo;
- che il minore o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena obbligatoria o precauzionale;
- che il minore o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non ha avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- che il minore o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non presenta sintomi influenzali (tosse, infezione respiratoria, febbre superiore a 37,5°) e che in caso di insorgere degli stessi nel minore durante la giornata sarà propria cura provvedere a riportarlo tempestivamente presso il domicilio;
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal combinato disposto dell'art. 2 del D.L. 33 del 16 maggio 2020 e del DPCM 17 maggio 2020.

In fede.

Luogo e data _____

Gli esercenti la responsabilità genitoriale

Il presente modulo sarà conservato da Agesci Canicattini B.1, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, fino al termine dello stato di emergenza sanitaria. Il presente modulo va rinnovato ogni 15 giorni e prima della partenza per le attività estive.

MODULO 2 AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000
persone adulte che frequentano il
Gruppo Scout Agesci Canicattini B.1

Il/la sottoscritt_ _____ nato/a il _____ a _____,
residente in _____, via _____, tel. _____
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, per il
caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di sottoscrivere le misure adottate dal Gruppo Scout per la ripresa in sicurezza delle attività;
- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti;
- di non essere stato accertato COVID-19 positivo ovvero è stato accertato COVID-19 positivo e dichiarato guarito a seguito di duplice tampone negativo;
- di non essere sottoposto alla misura della quarantena obbligatoria o precauzionale;
- di non aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di sintomi influenzali (tosse, infezione respiratoria, febbre superiore a 37,5°);
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal combinato disposto dell'art. 2 del D.L. 33 del 16 maggio 2020 e del DPCM 17 maggio 2020.

Con la firma di questo documento il sottoscritto si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente ai Capi Gruppo del Gruppo Scout Agesci Canicattini B.1 eventuali variazioni del proprio stato di salute, con particolare riferimento alle ipotesi contenute nei punti sopra elencati della presente autodichiarazione. Si assume infine l'impegno, in caso di mutamenti del proprio stato di salute e dello stato di benessere fisico nel corso dell'attività, di tenersi lontano dai bambini/adolescenti a lui affidati e dal resto del personale, e, nel contempo, di avvisare tempestivamente i Capi Gruppo. Appena sussistano le condizioni avrà cura di raggiungere il proprio domicilio e consultare il proprio medico. La ripresa della frequenza del del Gruppo Scout Agesci Canicattini B.1 potrà avvenire solo con il ritrovato completo benessere.

In fede.

Luogo e data _____ Il dichiarante _____

Il presente modulo sarà conservato da Agesci Canicattini B.1, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, fino al termine dello stato di emergenza sanitaria. Il presente modulo va rinnovato ogni 15 giorni e prima della partenza per le attività estive.

MODULO 3 - REGISTRO PRESENZE ATTIVITA' (da conservare per almeno 14 giorni)									
DATA	COGNOME	NOME	UNITA'	ORA INGRESSO	ORA USCITA	MINOR ENNE	MAGGIO RENNE	CHECK temperatura	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	